

on board an alitalia jet

26 Agosto 1968

Cara mamma.

Eccoti di nuovo una lettera dal ... cielo: la scrivo mentre sto volando da Roma a New York e ormai sono più vicino a New York che a Roma; la scrivo da sopra le nuvole che coprono l'oceano immenso.

Il viaggio è tranquillissimo: splende un sole magnifico e non si ode che il chiacchierio di alcuni passeggeri e il rimbombare continuo monotono fatto loro dai motori.

Arriveremo a destinazione - e che saremo felicemente arrivati. Lo ripeto da questa lettera: se ti arriverà vuol dire che anche noi saremo arrivati; perché la spedirò al mio arrivo a New York - arriveremo a

Sestierigione quinta sera alle otto (ora  
S: Roma o S: ... l'obbligazione) che corrisponde  
alle due dopo mezzogiorno S: New York.

Come ti ho detto a voce, il lavoro che  
mi attende è lungo e difficile: il  
signore mi aiuti. Tu, mamma, pregalo  
tanto il signore, pregalo ogni mattina  
quando ascolti la Madonna, perché mi illumini  
e mi guidi.

Beati con a Dio, a Sofia, a  
Pierfranco; a te un bacio

Tuo  
P. Apostolico

Se volete scrivermi in America, l'indirizzo  
è questo: St. Mary's Hall

Villanova PA.

S. U. A.